

DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 009 DEL 28 APRILE 2023

**COLLEGIO UNICO DEI REVISORI DEI CONTI  
DEGLI ENTI PARCO REGIONALI DELLA TOSCANA****ENTE PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE****Verbale n. 2/b del 19 aprile 2023**

L'anno 2023, il giorno 19 del mese di aprile alle ore 9.30 si è riunito, presso gli uffici dell'ente parco di San Rossore, il Collegio unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali della Toscana, costituito ai sensi dell'art. 23 della Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 e **nominato con Decreto del Presidente del Consiglio regionale della Toscana n. 99 del 9 novembre 2021** nelle persone di:

- Dott.ssa Maria Annunziatina Ranaudo (Presidente)
- Dott. Andrea Santucci
- Dott. Corrado Viva

per la discussione dell'O.d.G.,

- ***BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2023 E BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PLURIENNALE 2023 – 2025***

Assiste alla seduta la Dott.ssa Donella Consolati, Responsabile del servizio finanziario dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane.

\*\*\*

Si riportano di seguito, corredati delle relative osservazioni, gli aspetti che il Collegio unico dei revisori dei conti ritiene più significativi per esprimere il proprio motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Nel redigere la propria relazione il Collegio dei revisori ha considerato il quadro di regole definito dai seguenti riferimenti normativi:

- Decreto legislativo n.39 del 2010, con il quale si è dato attuazione alla direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati
- Principi di revisione predisposti dagli ordini professionali
- Il D.Lgs.n.118/2011, (COFOF-SIOPE) come modificato dal D.Lgs.n.126/2014
- DGRT n. 496 del 16.04.2019 contenente le Direttive in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, modalità di redazione e criteri di valutazione
- Legge Regionale n. 30 del 19 marzo 2015 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico – ambientale regionale. Modifiche alla L.R. 24/1994, alla L.R.65/1997 e alla L.R. 10/2010"

## DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 009 DEL 28 APRILE 2023

- Circolare n. 42 del 7 dicembre 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria generale dello Stato - "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2023"
- Nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2023 – DGRT n. 110 del 22 dicembre 2022
- Delibera della Giunta Regionale Toscana n.2 del 9 gennaio 2023 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025" nella quale sono definiti i contributi regionali agli Enti parco regionali per spese di funzionamento e investimenti
- Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 119 del 13 febbraio 2023 "Legge regionale n.30/2015, art. 44, comma 2; legge regionale n. 49 del 2000, artt. 6 e 7 – Approvazione del documento di indirizzo agli Enti parco regionali - Annualità 2023 "

Il Collegio dei revisori ha preso in esame nella riunione odierna i seguenti documenti anticipati via e-mail:

1. Conto economico schema 2023-2025
2. Conto economico con proiezione triennale
3. Relazione dell'Organo di Amministrazione (relazione illustrativa comprensiva del piano delle attività ed investimenti)
4. Piano degli investimenti 2023-2025

Si precisa che non è stato possibile esaminare il Prospetto ripartizione della spesa per missioni – programmi COGOF e SIOPE in quanto trasmesso al collegio nel corso della mattinata odierna.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio sono quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile, dai principi contabili nazionali e dai principi contabili regionali di cui alla DGRT n. 496 del 16 aprile 2019 che ha revocato la precedente DGRT n. 13/2013. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, oltre che nel rispetto del principio della continuità, nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione è stata istituita.

I criteri di valutazione adottati sono conformi ai principi contabili stabiliti dalla Giunta Regionale. Il Collegio raccomanda il rispetto del principio della costanza di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo.

L'ente parco ha proceduto con la redazione del bilancio preventivo 2023-2025 anche tenendo conto delle direttive specifiche previste dall'art. 44, comma 2, L.R.30/2015 contenute nella delibera della giunta regionale n. 119 del 13 febbraio 2023.

Come si evince dalla nota di aggiornamento del documento di economia e finanza regionale 2023 adottata dalla regione Toscana con delibera n. 110 del 22 dicembre 2022, all'Ente parco viene richiesto di concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali della regione, attraverso:

## DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 009 DEL 28 APRILE 2023

- a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato alla riduzione dell'onere a carico del bilancio regionale;
- b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) l'assicurazione del tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Il punto a) deve essere perseguito mediante le misure individuate dai punti da 1 a 5:

1. tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento allo stesso livello dell'esercizio 2022 e mantenimento nel triennio 2023-2025 del livello delle spese per il personale a quello del 2016 con limite nazionale costituito dal valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011 – 2013, ex art. 1, comma 557 e ss. della legge n. 296/2006;
2. variazioni di budget autorizzate secondo le previsioni della Nota di aggiornamento al DEFR 2023;
3. variazioni del Piano degli investimenti autorizzate secondo le previsioni della Nota di aggiornamento al DEFR 2023;
4. disposizioni in materia di destinazione degli utili dettate dalla Giunta;
5. piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

Di seguito si riportano i prospetti finalizzati ad illustrare il perseguimento di detti obiettivi:

- **tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e mantenimento nel triennio 2023-2025 del livello delle spese per il personale al livello del 2016:**

riguardo al **tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento allo stesso livello dell'esercizio 2022**, il Collegio prende atto che l'ammontare del contributo regionale in c/esercizio per ciascuna delle annualità 2023-2024-2025, è pari a € 1.433.333,34 (invariato rispetto all'annualità 2022) e corrisponde a quanto comunicato dalla regione; nel preventivo 2023 inoltre, è iscritta la somma di euro 10.000 relativa ai contributi straordinari regionali finalizzati al finanziamento dei progetti "Festa nei parchi" e "Estate nei Parchi". I comuni del parco parteciperanno nel 2023 al finanziamento dell'Ente con le stesse risorse degli ultimi anni – pari a € 226.044,56 – nel rispetto delle norme statutarie di ripartizione delle quote del contributo come specificato nella tabella 1 della relazione.

Mantenimento della spesa del personale al livello del 2016:

<i>Obiettivo spesa personale</i>	<b>2016</b>	<b>2023</b>	<i>differenza sul 2016</i>
<b>Personale</b>	<b>981.425,89</b>	<b>976.631,54</b>	<b>-4.794,35</b>

## DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 009 DEL 28 APRILE 2023

l'obiettivo da raggiungere è il non superamento di € 981.425,89 pari alla spesa per il personale dell'anno 2016; la previsione di spesa per l'anno 2023 è di € 976.631,54, riclassificata ai sensi della Circolare MEF 9/2006 e successivi orientamenti applicativi.

Nella relazione illustrativa, a pag. 22, tabella 6, è dimostrata l'evoluzione e la sostenibilità della spesa di personale per il triennio 2023-2025.

L'obiettivo del mantenimento delle spese del personale allo stesso livello dell'esercizio 2016 è raggiunto per il triennio 2023-2025; in tutti e tre gli anni considerati, la previsione del costo del personale si mantiene al di sotto del valore effettivo raggiunto nel 2016, pari a € 981.425,89, anche dando attuazione alla programmazione del fabbisogno del personale di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 dell'8 marzo 2022 e sulla bozza di PIAO in corso di elaborazione, che ha definito la Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025.

È rispettato, inoltre, il limite nazionale del triennio 2011 – 2013 pari ad € 1.047.359,14.

Il collegio evidenzia che, nella relazione l'ente anticipa di voler richiedere alla Giunta regionale di autorizzare la deroga al citato tetto di spesa (deroga che può essere concessa con esplicito provvedimento di autorizzazione della Giunta regionale, fermo restando il non superamento del tetto di spesa massima ex art. 1, comma 557 e sgg. della L. 296/2006 per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività) e consentire almeno il completamento della dotazione organica di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1347 del 4 dicembre 2017.

- **variazioni al budget:**

dalla relazione emerge che le variazioni ai servizi previste per l'anno 2023 non comportano variazioni di budget non essendo previsto al momento aggiornamento del Piano delle attività; a tal proposito, l'ente precisa che non è esclusa una loro rivisitazione nel corso dell'anno, anche attraverso una diversa modalità di fruizione di determinati servizi, laddove l'Ente parco dovesse decidere di adottare misure straordinarie sperimentate nel corso dell'emergenza da COVID-19, che hanno prodotto esiti positivi sull'attività gestionale.

- **Piano degli investimenti e sue variazioni:**

l'Ente ha redatto il Piano degli investimenti (allegato al Bilancio preventivo economico 2023) secondo l'allegato n. 4 alla deliberazione n. 496/2019.

In base agli indirizzi annuali 2023 gli Enti possono variare il Piano degli investimenti nelle seguenti ipotesi:

- acquisizione di nuove risorse;
- necessità di programmare nuovi investimenti urgenti non previsti;
- in occasione dell'adozione del bilancio d'esercizio e a seguito della rendicontazione degli investimenti effettuati.

## DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 009 DEL 28 APRILE 2023

Se si verificheranno le ipotesi suddette, l'Ente procederà secondo quanto indicato al punto 3 della citata Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2023, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 110 del 22 dicembre 2022

- **raggiungimento del pareggio di bilancio:**

il bilancio preventivo economico 2023 e il pluriennale 2023 - 2025 risultano in pareggio.

La relazione illustrativa assicura il tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

- **disposizioni in materia di destinazione degli utili dettate dalla Giunta:**

in merito a questo aspetto si comunica che con nota n. 496636 del 21/12/2022 della giunta regionale della Toscana è stato espresso parere positivo all'approvazione del bilancio d'esercizio 2021 e proposto di lasciare nell'immediata disponibilità dell'Ente la quota dell'80% dell'utile 2021 (pari a € 26.880,70), da destinarsi a fondo di riserva investimenti e il rimanente 20% (pari a € 6.720,18) da destinarsi a fondo di riserva legale, in ottemperanza alla DGR 50/2016; il consiglio regionale potrà, in sede di approvazione del bilancio, disporre la riassegnazione di tale parte di utile per un utilizzo finalizzato ad opere di investimento o ad altre attività.

- **piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie:**

Il Collegio prende atto della deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 6 marzo 2023 relativa alla revisione periodica delle partecipazioni societarie, comprensiva della relazione di attuazione del Piano di razionalizzazione partecipazioni al 31 dicembre 2022, con cui l'ente ha proceduto all'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, della L. 23 dicembre 2014, n. 190, limitatamente alla fissazione del termine del 31 dicembre 2023, per la conclusione delle procedure in corso, così come richiesto dagli indirizzi per l'anno 2023 della nota di aggiornamento al DEFER della Toscana. Notizie più dettagliate sul percorso di razionalizzazione delle società partecipate sono presenti nel paragrafo 4.2. della relazione illustrativa.

Si evidenzia che nel corso del 2022, si è concluso la dismissione della partecipazione del GAL Lunigiana che ha provveduto, in data 13 aprile 2022, al versamento del valore della quota di € 10.250,00, determinando così la conclusione del rapporto di dismissione dalla società. Gli esiti della dismissione saranno registrati sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

In riferimento alla partecipazione "Garfagnana Ambiente Sviluppo srl", per la quale il Parco ha esercitato il diritto di recesso nel 2015 e richiesta la liquidazione della quota, l'ente è tuttora in attesa che termini il processo di liquidazione della suddetta società. Il collegio invita l'ente a verificare presso il registro delle imprese se nel frattempo sono stati depositati documenti relativi al processo di liquidazione.

Riguardo il processo di dismissione dall'Antro del Corchia srl, il cui recesso è stato comunicato, in ultimo, alla società con nota protocollo n. 2395 del 29 giugno 2020, per quanto

## DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 009 DEL 28 APRILE 2023

riportato in relazione illustrativa il collegio prende atto che in data 28 febbraio 2023 la dott.ssa Consolati, responsabile dell'Ufficio Affari amministrativi e contabili, ha convocato una riunione tecnica alla quale hanno preso parte il dott. Simone Tonlorenzi, l'Amministratore delegato della srl dimissionario e l'arch. Enrico Ghiselli, Assessore ai lavori pubblici del Comune di Forte dei Marmi. Nel corso dell'incontro, la cui relazione di sintesi è acquisita a protocollo dell'ente con il numero 960 del 28 febbraio 2023, il dott. Tonlorenzi ha comunicato che richiederà quanto prima al Presidente del Tribunale di Lucca la nomina di un liquidatore. In carenza saranno i soci a dover provvedere alla predetta richiesta.

Il Collegio raccomanda il rispetto dei tempi previsti nella citata deliberazione n. 1 del 6 marzo 2023 fissati al 31 dicembre 2023 per la conclusione delle dimissioni.

**CONTO ECONOMICO PREVENTIVO ANNUALE 2023**

Viene di seguito riportata una tabella riassuntiva e riepilogativa del conto economico preventivo 2023, posto a confronto con il bilancio preventivo economico 2022:

	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>	<b>%</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>2.150.327,89</b>	<b>2.117.789,19</b>	<b>32.538,70</b>	1,54%
<b>Costi della produzione</b>	<b>2.065.823,33</b>	<b>2.041.324,18</b>	<b>24.499,15</b>	1,20%
<b>Proventi Oneri Finanziari</b>	<b>-12.925,24</b>	<b>-7.815,65</b>	<b>-5.109,59</b>	65,38%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>71.579,32</b>	<b>68.649,36</b>	<b>2.929,96</b>	4,27%
<b>Imposte</b>	<b>71.579,32</b>	<b>68.649,36</b>	<b>2.929,96</b>	4,27%
<b>RISULTATO ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

Come si evince dalla tabella soprariportata, l'ammontare complessivo stimato del valore della produzione è di € **2.150.327,89**, con un lieve incremento rispetto al valore del preventivo 2022, di € 32.538,70, ed è suddiviso tra "Contributi in conto esercizio", "Ricavi per prestazione dell'attività commerciale" e in "Altri ricavi e proventi derivanti dall'attività istituzionale".

Il Collegio unico dei revisori dei conti analizza di seguito le principali voci di ricavo che determinano il valore della produzione.

I valori dei contributi in conto esercizio, che rappresentano la principale fonte di finanziamento dell'attività dell'ente Parco, sono prevalentemente corrisposti dalla regione Toscana.

Dei contributi erogati da soggetti pubblici si è già detto in precedenza, in particolare, si ricorda:

1. Il contributo regionale ordinario 2023 ammonta ad € 1.433.333,34.

## DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 009 DEL 28 APRILE 2023

2. Il contributo da parte dei Comuni facenti parte della Comunità del Parco è stabilito, in maniera identica all'anno precedente, in € 226.044,56.

Tra i contributi pubblici, in aggiunta a quelli soprariportati, si segnala la presenza di un contributo PNRR – decreto di approvazione della Presidenza del Consiglio dei ministri 49/3/2022, di € 14.000,00 relativo alla misura 1.4.4 “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE” ottenuto a seguito di presentazione di domanda ad avviso pubblico destinato alle amministrazioni diverse dai Comuni e destinato a migliorare significativamente i servizi offerti online dall’ente.

I “*Ricavi per prestazioni dell’attività commerciale*” sono previsti in € 22.500,00, rimangono sostanzialmente invariati rispetto al preventivo 2022 (euro 21.300), nell’esercizio 2024 e 2025 le previsioni ammontano a € 35.000,00; derivano principalmente dai ricavi per soggiorni e ristorazione, relativi alla quota di compartecipazione a carico delle famiglie per i soggiorni estivi per ragazzi nell’ambito del progetto regionale “Estate nei Parchi”, che incidono per € 15.000,00 per il 2023 aumentati a 25.000 euro per gli anni 2024 e 2025.

Gli “*Altri ricavi e proventi*”, includono le sanzioni amministrative, il rilascio di autorizzazioni di impatto ambientale e le autorizzazioni in deroga.

Il ricavo complessivo stimato per la suddetta voce, per il 2023, ammonta ad euro 420.740; più della metà (euro 235.000, previsione invariata rispetto al 2022) è rappresentato dal contributo d’estrazione dovuto dai comuni, in base all’articolo 27 – comma 3 – della legge regionale 25 marzo 2015, n. 35, ricavi connessi all’alta concentrazione di “cave” sul territorio di riferimento. L’importo per le sanzioni amministrative e per il rilascio delle autorizzazioni di impatto ambientale è invece previsto in aumento rispetto al dato previsionale del 2022 in conseguenza, per le sanzioni amministrative, del potenziamento del servizio di vigilanza e all’ottimizzazione dei controlli ambientali mentre per quanto riguarda le autorizzazioni di impatto ambientale l’ente prevede un incremento degli oneri istruttori, nonostante l’invarianza delle tariffe annuali, a seguito dell’entrata in vigore della norma regolamentare che allunga il periodo di validità delle pronunce di compatibilità ambientale in combinato disposto al pagamento in un’unica soluzione iniziale degli oneri.

Nell’ambito della suddetta voce “*Altri ricavi e proventi*” sono compresi i “*Contributi in c/esercizio da altri privati*”, in lieve diminuzione rispetto al 2022 (da € 16.000 del 2022 ad € 15.000,00 del 2023).

Negli anni 2024 e 2025 la dinamica complessiva dei ricavi rimane pressoché invariata con minime variazioni tra i conti d’entrata, si segnala una lieve flessione del contributo d’estrazione per l’andamento economico congiunturale, in parte bilanciato da un aumento dei ricavi per prestazioni dell’attività commerciale.

## **ANALISI DEI COSTI DELLA PRODUZIONE**

## DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 009 DEL 28 APRILE 2023

I costi della produzione sono previsti in € **2.065.823,33** ed aumentano di € **24.499,15** rispetto al bilancio preventivo 2022, a fronte dell'incremento dei ricavi. Il Collegio raccomanda un continuo aggiornamento e monitoraggio di eventuali variazioni dei costi.

Di seguito viene riportata una tabella che esprime in dettaglio i costi di produzione. Nella stessa tabella i valori presunti del bilancio 2023 vengono confrontati con quelli del bilancio preventivo economico 2022.

Descrizione	2023	2022	Variazioni	%
Acquisto beni	€ 82.600,00	€ 78.023,71	4.576,29	5,87%
Acquisto servizi	585.914,06	616.698,35	-30.784,29	-4,99%
Godimento beni di terzi	22.204,70	19.059,30	3.145,40	16,50%
Personale	1.045.772,08	1.005.738,24	40.033,84	3,98%
Ammortamenti	83.067,32	76.944,58	6.122,74	7,96%
Variazioni rimanenze prodotti finiti	0,00	0,00	0,00 -	
Oneri diversi di gestione	246.265,17	244.860,00	1.405,17	0,57%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>2.065.823,33</b>	<b>2.041.324,18</b>	<b>24.499,15</b>	<b>1,20%</b>

I costi della produzione sono rappresentati e suddivisi in macro classi. Le macro classi, sia dei ricavi che dei costi, sono state oggetto di riorganizzazione ed integrazione a seguito della DGR n.496 del 16 aprile 2019.

La prima voce è quella relativa agli "Acquisti di beni", distinti a loro volta in "Beni istituzionali", "Beni commerciali" "Altri acquisti di beni". Le previsioni di queste categorie di costi sono sostanzialmente in linea con quelle del preventivo 2022, più che altro rispecchiano il fenomeno inflattivo in atto a livello mondiale.

La voce "Acquisti di servizi" è prevista in diminuzione rispetto al 2022; in particolare per il 2023 si prevedono costi complessivi per servizi pari ad euro 585.914,06, a fronte di euro 616.698,35 previsti nel 2022; il decremento di euro 30.784,29, corrispondente ad una riduzione rispetto al dato previsionale del 2022 di circa il 5%, è dovuto principalmente al calo (-17,6%) delle manutenzioni, essendo giunto quasi al termine il programma di revisione ordinaria dei fabbricati di proprietà. Sono previsti ragionevoli incrementi per i costi dell'energia elettrica.

La voce B.7.b) "Altri acquisti di servizi", stimata per complessivi euro 420.114,06, in lieve aumento rispetto al 2022; nell'ambito della suddetta voce l'incremento maggiore è determinato dalla previsione di costo per le Consulenze tecniche lavori pubblici, pari ad euro 43.000 da

## DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 009 DEL 28 APRILE 2023

destinare alle spese tecniche per i lavori pubblici, più in particolare all'attività di progettazione degli interventi previsti nella programmazione delle opere pubbliche dell'Ente parco o comunque di interesse per l'area protetta considerato che l'ente non dispone di personale competente in materia (per esempio: ristrutturazione dell'immobile a Equi Terme prevista nel piano degli investimenti e l'intervento presso la Rupe di Corvaia a Seravezza che rientra negli indirizzi della comunità del parco).

Nella voce di costo "Altri acquisti di servizi" prevista in complessivi euro 40.000 confluiscono principalmente i costi previsti per i servizi informatici e quelli per il sito istituzionale e la sicurezza della connessione internet, unitamente alle risorse per l'organizzazione della rievocazione medioevale su due giornate a "La Bosa" che nel 2023 è programmata per il 19 e 20 agosto e le spese per altre iniziative; nell'importo sono compresi i costi in uscita del finanziamento PNRR di € 14.000,00 che è utilizzato per adeguare l'accesso dei servizi on line con SPID e CIE.

Le spese del personale si incrementano di circa il 4% rispetto al preventivo 2022, sempre rimanendo nel limite di quelle previste nel 2016: il collegio unico dei revisori dei conti prende atto che l'Ente Parco delle Alpi Apuane, così come meglio dettagliato in precedenza, rispetta la prescrizione di non accrescere il costo del personale, nel triennio 2023-2025, rispetto al 2016.

Sempre continuando nella valutazione dei costi, tra gli "Altri oneri di gestione" il Collegio evidenzia che la voce più consistente di € 131.655,17 è quella destinata al finanziamento in compartecipazione a progetti di partenariato; il collegio viene informato che in tale voce sono confluiti anche una parte dei costi che nel preventivo 2022 erano iscritti nella voce Contributi ad interventi finalizzati, azzerata nel 2023.

Si precisa che la suddetta voce ha un andamento in costante aumento negli ultimi anni, passando da € 15.000,00 nel 2021 a € 40.000,00 nel 2022 a 131.655,17 nel 2023, nel triennio 2023-2025 sono previsti costi per complessivi euro 346.152,25; dalla relazione si apprende che l'entità e la provenienza della suddetta previsione di costo è tale da non gravare sul contributo ordinario di gestione.

Dalla relazione si rileva che la previsione di costo destinata al finanziamento in compartecipazione a progetti di partenariato risente delle richieste della Comunità di Parco di supportare, in maniera significativa azioni di sviluppo del territorio. Il totale nel triennio, pari ad euro 346.152,25, sarà destinato a programmi di interventi, alcuni dei quali già individuati dal Consiglio direttivo nella seduta del 6 marzo 2023, ed altri in corso di individuazione, anche a seguito di manifestazione d'interesse appositamente predisposta.

Su questo punto l'unico elemento certo riferito dalla Dott.ssa Consolati è rappresentato da quanto approvato dal Consiglio direttivo nella seduta del 6 marzo 2023 relativo al finanziamento al Comune di Camaiore per € 80.000,00 nel triennio e al "Circolo ARCI" Le Tanacce di euro € 3.000,00.

## DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 009 DEL 28 APRILE 2023

In merito alla voce B.10) ammortamenti e svalutazioni c'è da registrare un piccolo aumento (+7,96%), che è generato dall'inizio dell'ammortamento delle precedenti immobilizzazioni in corso sia materiali che immateriali.

Gli investimenti realizzati e autofinanziati non sono oggetto di sterilizzazioni. Il calcolo definitivo dei costi di ammortamento e degli accantonamenti sarà effettuato in sede di bilancio d'esercizio come raccomandato dagli uffici istruttori della regione Toscana.

La quota di ammortamento, al netto delle sterilizzazioni, ammonta ad € 59.357,33.

Nella relazione, paragrafo 2.2.2., tabelle 4 e 5, sono riportate informazioni di dettaglio della voce ammortamenti.

Per quanto riguarda la voce "Proventi e oneri finanziari" questi sono relativi ad interessi passivi sui mutui; si precisa che gli interessi sono aumentati poiché l'ente ha un mutuo a tasso variabile che risente degli incrementi subiti dal tasso di sconto nell'ultimo anno; la stima è stata effettuata prendendo a riferimento l'ultima rata del 2022.

Il costo per IRAP, calcolata sulla retribuzione lorda del personale dipendente è considerato tra i costi relativi alle imposte, ma comunque computato tra i costi del personale unitamente alle spese per la concessione dei buoni pasto al personale, nella determinazione degli obiettivi di risparmio.

Il conto economico previsionale 2023 e quello triennale 2023-2025 chiudono in pareggio, come previsto dai principi contabili per gli enti dipendenti della regione Toscana di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 496 del 2019.

Il Parco regionale delle Alpi Apuane ha presentato un piano degli investimenti per il triennio 2023-2025, allegato al bilancio preventivo in esame.

Si precisa che il collegio ha potuto visionare solo la parte descrittiva del piano degli investimenti del triennio, e non i prospetti riepilogativi degli investimenti e acquisizioni di immobilizzazioni programmati per il triennio.

Dalla relazione emerge che *"essi interessano principalmente importanti interventi su beni immobili di recente acquisizione in Equi Terme come ampliamento delle strutture dell'Apuan GeoLab. È presente un intervento realizzato insieme al Comune di Massa, relativo alla sottomisura "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del PSR FEASR 2014-2022, attraverso una candidatura denominata "Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dal rischio di incendio in località Pian della Fioba" con riferimento a porzioni di territorio di proprietà del Comune di Massa e ricomprese all'interno dell'area protetta. Sono altresì previsti interventi e acquisti di arredi per la migliore fruizione di "La Bosa" Gli investimenti programmati con il ricorso a finanziamenti esterni o gravano sulle capacità di investimento dell'Ente date dalle quote di ammortamento decurtate dalle sterilizzazioni"*.

## DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 009 DEL 28 APRILE 2023

Il Collegio unico dei revisori dei conti, visto il considerevole importo previsto da destinare agli investimenti, raccomanda agli amministratori dell'ente una particolare attenzione relativamente al rispetto della programmazione temporale e alla copertura finanziaria degli interventi previsti, attraverso un monitoraggio costante dei flussi di cassa in entrata e in uscita.

Con riferimento al monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificata dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, il collegio rappresenta che l'ente parco, con un impegno straordinario della dott.ssa Consolati, ha quasi completato l'aggiornamento dei dati la corretta implementazione delle informazioni nel sistema della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC).

Al 17 aprile 2023 lo stock di debito risultante dalla PCC ammonta ad euro 2.037,67 mentre, alla stessa data, il tempo medio di pagamento e il tempo medio di ritardo ammontano rispettivamente a +53 giorni e a +23 giorni.

A tal proposito si raccomanda un costante aggiornamento della piattaforma dei crediti commerciali secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla circolare della Ragioneria generale dello Stato del 7 aprile 2022, al fine di evitare l'applicazione delle previste misure di garanzia.

Infine, il collegio ritiene opportuno evidenziare che nella relazione è riportata la seguente frase (pag. 17): *“In connessione con una linea virtuosa di investimento produttivo, si pone la direttiva di proseguire nell'individuazione ed attuazione di attività che garantiscano l'incremento delle entrate proprie o, in alternativa, la diminuzione delle spese storiche consolidate. In questo campo, l'Ente parco si propone di portare a compimento nel 2023 la completa definizione gestionale della Geopark farm di Bosa di Careggine. Innanzitutto, si rende necessario completare tutti gli adempimenti amministrativi, organizzativi e fiscali richiesti per farne un'azienda agrituristica a plurima finalità produttiva, conservazionistica e promozionale. In questo senso, fondamentale sarà soprattutto il modello di gestione innovativo da svilupparsi ulteriormente all'interno di questa esperienza, che si avvale già del supporto di un ente del terzo settore nella coprogrammazione e coprogettazione delle attività della Geopark farm, con l'obiettivo di diminuire i costi e aumentare la performance aziendale, le produzioni agro-alimentari e l'attrattività dell'offerta turistica e culturale collegata”*

Per le vie brevi, il collegio ha appreso che fino ad oggi la struttura di Bosa di Careggine non è mai stata destinata ad attività di tipo commerciale; è stata gestita in maniera indistinta rispetto agli altri immobili dell'ente ed utilizzata per attività finalizzate alla tutela del territorio e a progetti di educazione ambientale (quindi non certo commerciali); attualmente è soprattutto meta di visite didattiche o utilizzata in occasione di eventi promozionali.

Non è chiaro, dalle poche righe della relazione, se gli amministratori intendano procedere alla costituzione di un'azienda agrituristica, quindi, un soggetto giuridico diverso dall'Ente con tutte le ripercussioni di natura giuridica e fiscale che questo comporta.

## DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 009 DEL 28 APRILE 2023

Il collegio raccomanda agli amministratori di valutare attentamente la sostenibilità economica dell'iniziativa nonché le reali ripercussioni di tipo organizzativo e laddove si intenda procedere nella realizzazione del progetto, accertarsi preliminarmente se sia necessaria una specifica autorizzazione della regione e del parere preventivo della Corte dei conti, oltre che del collegio dei revisori.

Il Collegio unico dei revisori dei conti rileva che il bilancio preventivo economico pluriennale 2023-2025 si basa sui seguenti assunti:

- il rispetto da parte della regione Toscana e degli enti contribuenti degli usuali tempi di pagamento. Il contributo di funzionamento ha raggiunto una conferma sull'importo utile per la corretta programmazione della spesa;
- il rispetto dei vincoli relativi al costo complessivo del personale dipendente;
- la conferma delle previsioni dei ricavi provenienti dall'attività commerciale e soprattutto da quella istituzionale;

Il verificarsi di quanto previsto nei suddetti assunti garantisce la sostenibilità del bilancio preventivo pluriennale. In conseguenza di tutte le considerazioni sopra esposte, il Collegio esprime parere di congruità a tale impostazione.

### **Conclusioni**

Ai sensi dell'articolo 23, comma 5) della legge regionale n. 30 del 19 marzo 2015 il Collegio dei revisori è tenuto ad esprimere il proprio parere sul bilancio preventivo contenente un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione. La relazione deve essere allegata al bilancio economico preventivo 2023 ed inviata alla regione Toscana ai sensi dell'art. 35 – comma 4 – della predetta legge regionale.

Il Collegio unico dei revisori dei conti ha verificato l'osservanza delle norme di legge che regolano l'Ente Parco delle Alpi Apuane nella redazione del bilancio preventivo economico per l'anno 2023 e del bilancio preventivo economico pluriennale per gli anni 2023-2025. Il Collegio ritiene che il bilancio preventivo considerato sia coerente con gli atti di programmazione economico-finanziaria della regione Toscana e con il Piano delle attività dell'Ente Parco delle Alpi Apuane per l'anno 2023.

Il Collegio unico dei revisori dei conti ha valutato la congruità delle grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali, rispetto agli obiettivi programmati, anche in relazione agli andamenti espressi, dalle stesse grandezze, nel precedente bilancio dell'Ente Parco delle Alpi Apuane e ai riflessi derivanti dagli impegni pluriennali nel periodo di pianificazione considerato.

Le informazioni contenute nella relazione illustrativa e i criteri adottati per la stima delle previsioni di bilancio consentono al Collegio di ritenere ammissibili i valori espressi in bilancio con le osservazioni e raccomandazioni espresse nella presente relazione.

Il conto economico preventivo per l'esercizio 2023 è presentato in pareggio, nel rispetto delle norme in materia di bilancio delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici.

Premesso quanto sopra rappresentato, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo economico annuale 2023 e pluriennale 2023-2025.

Alle ore 13.15, esaurita la discussione, è dichiarata conclusa la seduta.

Letto, confermato, sottoscritto.

19 aprile 2023

***Il Collegio unico dei revisori dei conti:***

Dott.ssa Maria Annunziatina Ranaudo  
(Presidente)

FIRMATO

---

Dott. Andrea Santucci

FIRMATO

---

Dott. Corrado Viva

FIRMATO

---